

**CENA A PANE
E ACQUA**



I Venerdì di Quaresima

Venerdì 22 Marzo continuano nella nostra Parrocchia presso la Cappella S. Francesco i Venerdì di Quaresima con le Cene Povere e le testimonianze; alle 20.00 in questa **seconda Cena Povera** ci offrirà la sua testimonianza **la famiglia Scapolo che 16 anni fa ha fondato**

una piccola comunità residenziale per minori condividendo in tutto il faticoso cammino di questi ragazzi tolti dalle loro famiglie e affidati alla loro comunità. Alla fine si mangerà pane ed acqua e ognuno potrà lasciare un'offerta equivalente al costo di una cena consueta per questa attività.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA 10-17 Mar 2019

Domenica 17 Seconda di Quaresima Alle 10.00 la S. Messa e a seguire l'incontro di catechesi dei soli bambini di 4^a elementare.

Martedì 19 S. Giuseppe sposo della B.V.Maria

Le S. Messe avranno l'orario consueto feriale.

Alle 21.00 in cattedrale la Lectio Divina con Enzo Bianchi già Priore della Comunità di Bose

Giovedì 21 Il GCR Arcella partecipa alla Giornata di Spiritualità a Torreglia.

Venerdì 22 Alle 17.00 la Via Crucis animata dall'Ordine Francescano Secolare. Alle 20.00 La seconda Cena Povera: ci offrirà la sua testimonianza la famiglia Scapolo che 16 anni fa ha fondato una piccola comunità residenziale per minori condividendo in tutto il faticoso cammino di questi ragazzi tolti dalle loro famiglie e affidati alla loro comunità.

Sabato 23 Alle 15.00 in Patronato catechesi in forma di laboratorio per i bambini di 4^a elementare insieme ai loro genitori; Alle 15.00 si incontra la fraternità dell'OFS.

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Banzato Angela in Bortoletto

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com

Sito parrocchia e santuario: www.santuariocarcella.it

Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00 ; ss. Messe festive: 16.30 - 18.00 - (sabato) 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00 - 19.30; ore 17.00 Vespri



**L
A
R
C
E
L
L
A**
17-03-03-2019 - Seconda Sett. di Quaresima... Parrocchia s. Antonio d'Arcella -



**Mentre pregava il suo volto
cambiò d'aspetto**

Vangelo di Luca 9,28-36

Seconda Domenica di Quaresima

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a

pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva:

«Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Commento al Vangelo

Il cammino quaresimale è iniziato da poco. Sentiamoci anche noi "presi" da Gesù e portati sul monte. La salita non è facile, ma c'è con noi il Maestro. Lui non ci lascia soli, non ci abbandona. A volte, come i tre apostoli, non riusciamo a capirlo, siamo tentati dal sonno. Ma Gesù non procede da solo. "Non è un eroe solitario". Vuole farci fare un'esperienza trasfigurante. Vuole farci entrare nella preghiera con lui.

Scrivendo l'evangelista che "mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante". Era tale il mutamento del volto che ebbe riflesso anche nelle vesti. Quel giorno la preghiera fu particolarmente intensa. Gli apostoli rimangono come storditi e Pietro fa una proposta strana: vorrebbe rimanere lì sul monte per sempre. Tuttavia, in quell'evento meraviglioso non manca una nube che li avvolge e li riempie di paura. Sarà solo Gesù che li salva con la sua presenza di luce. Così avviene sempre per noi: nei momenti duri, nel dubbio, nel dolore Gesù può trasfigurarci. "E' la rottura del limite, è contemplare quanto è buono il Signore" (Commento al Vangelo di Suor Graziella Curti FMA)

Progetto di carità Quaresima 2019



Anche quest'anno la nostra Parrocchia propone:

- La Colletta Alimentare per le vie della Parrocchia (sabato 16 Marzo dalle 15.00 alle 18.00)
- La raccolta alimenti in chiesa con gli appositi cesti per le persone e famiglie particolarmente in difficoltà; (lungo tutto il tempo di Quaresima)

Alimenti non deperibili da consegnare:

olio, latte, riso, pasta, pelati, passata di pomodoro, sale, zucchero, tonno, carne in scatola, legumi in scatola, biscotti, omogeneizzati.



Il tempo di Quaresima

Il 6 marzo, Mercoledì delle Ceneri, è iniziata la Quaresima. È il «tempo forte» che prepara alla Pasqua, culmine dell'Anno liturgico e della vita di ogni cristiano. La Quaresima si conclude il Giovedì Santo con la Messa *in Coena Domini* (in cui si fa memoria dell'istituzione dell'Eucaristia e in cui si svolge il rito della lavanda dei piedi) che apre il Triduo Pasquale. Quest'anno la Pasqua viene celebrata il 21 aprile. Come dice san Paolo, la Quaresima è «il momento favorevole» per compiere «un cammino di vera conversione» così da «affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male», si legge nell'orazione colletta all'inizio della Messa del Mercoledì delle Ceneri. Questo itinerario di quaranta giorni che conduce al Triduo pasquale, memoria della passione, morte e risurrezione del Signore, cuore del mistero di Salvezza, è «un entrare nel deserto del creato per farlo tornare ad essere quel giardino della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini», ricorda papa Francesco nel Messaggio per la Quaresima 2019.

Nella liturgia si parla di "Quadragesima", cioè di un tempo di quaranta giorni. La Quaresima richiama alla mente i quaranta giorni di digiuno vissuti dal Signore nel deserto prima di intraprendere la sua missione pubblica. Si legge nel Vangelo di Matteo: «Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame». Quaranta è il numero simbolico con cui l'Antico e il Nuovo Testamento rappresentano i momenti salienti dell'esperienza della fede del popolo di Dio. È una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della consapevolezza che Dio è fedele alle sue promesse. Nell'Antico Testamento sono quaranta i giorni del diluvio universale, quaranta i giorni passati da Mosè sul monte Sinai, quaranta gli anni in cui il popolo di Israele peregrina nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa, quaranta i giorni di cammino del profeta Elia per giungere al monte Oreb, quaranta i giorni che Dio concede a Ninive per convertirsi dopo la predicazione di Giona.

Nei Vangeli sono anche quaranta i giorni durante i quali Gesù risorto istruisce i suoi, prima di ascendere al cielo e inviare lo Spirito Santo. Tornando alla Quaresima, essa è un «accompagnare Gesù che sale a Gerusalemme, luogo del compimento del suo mistero di passione, morte e risurrezione e ricorda che la vita cristiana è una "via" da percorrere, consistente non tanto in una legge da osservare, ma nella persona stessa di Cristo, da incontrare, da accogliere, da seguire.